SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00118646
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino in trono, angeli e quattro santi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Fiesole
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Fiesole
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1501
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Fiesole
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1800
PRDU - Data uscita	1898
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1424
DTSF - A	1425
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1501
DTSF - A	1501
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Beato Angelico

AUTA - Dati anagrafici	1395-1400/ 1455
AUTH - Sigla per citazione	00000049
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lorenzo di Credi
AUTA - Dati anagrafici	1460 ca./ 1537
AUTH - Sigla per citazione	00000568
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	212
MISL - Larghezza	237
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1977
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza alle Gallerie di Firenze
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto in cornice architettonica intagliata e dorata, con pilastri e predella dipinti.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 (+3) : 11 H (TOMMASO D'AQUINO) : 11 H (BARNABA) : 11 H (DOMENICO) : 11 H (PIETRO MARTIRE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Tommaso d'Aquino; San Barnaba; San Domenico; San Pietro martire. Figure: angeli. Mobilia: trono con baldacchino. Elementi architettonici: pilastri; archi; lesene. Paesaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sul libro tenuto da San Tommaso
ISRI - Trascrizione	Rigas m / ontes de / superioribus / suis de fructu / operum tuor / satiabitur ter / ra:
	Nata come trittico, con pannelli ogivali dipinti su fondo oro, pilastri, predella e cuspidi decorate, e destinata all'altar maggiore dell'antica chiesa di San Domenico, la tavola doveva consistere, nella sua forma originaria, in tre scomparti cuspidati, il centrale dei quali includeva il gruppo con la Vergine e gli angeli, i laterali le due coppie di Santi,

NSC - Notizie storico-critiche	spartiti gli uni con gli altri da un peduccio formante due archetti acuti. Già il Vasari, menzionandola nella II edizione delle "Vite" (1568), allude all'alterazione della pittura originale: "Dipinse similmente in San Domenico di Fiesole la tavola dell'altar maggiore, la quale forse pareva che si guastasse, è stata ritoccata da altri maestri e peggiorata. Ma la predella ed il Ciborio meglio mantenuti". In un passo della Cronaca del Convento, trascritto per la prima volta dal Marchese (1854) e poi corretto e ripubblicato dal Giglioli (1933), troviamo notizia che il restauro della pittura, o meglio l'ampliamento e la modifica strutturale del polittico originario, avvenne intorno al 1501, ad opera di Lorenzo di Credi: "tabula altaris maioris renovata est et reducta in quadrum et additae picturae, aer super picturas superius et ornamenta tabulae per singularem pictorem Laurentium de Credi". Quest'ultimo trasformò dunque il dipinto - per mutate esigenze di gusto della committenza in rapporto alla nuova struttura architettonica della tribuna absidale (rinnovata nel 1501), e non perché il trittico si andava deteriorando - in un'unica tavola rettangolare, aggiungendovi l'architettura, il baldacchino, il paesaggio, parte del pavimento, lo scalino di pietra serena, il primo piano erboso. La critica si trovava divisa sull'ipotesi di un intervento del Credi anche sui pilastrini laterali, oggi mancanti: infatti se taluni - Moreni (1792), Bandini (1800), Rondoni (1863), Macciò (1865), Cavalcaselle e Crowe (1897), Ferretti (1901), Giglioli (1933) - deducevano dal passo della Cronaca che gli "ornamenta tabulae" da lui aggiunti erano appunto le pitture dei pilastri, per altri - Longhi (1940), Pope Hennessy (1974) tali pitture furono eseguite dallo stesso Angelico, e sono identificabili con i SS. Marco e Matteo del Museo Condé di Chantilly e con i SS. Nicola e Michele Arcangelo già a Sheffield, oggi a Bel Air, coll. Johnson, ritenuti autografi da Pope Hennessy (1952). Baldini (1977), dall'analisi delle superfici e delle parti lignee a tergo della pala, e dalla lettura radiografica della parte centrale, ha risolto esaurientemente la questione definendo con maggiore esattezza i rispettivi interventi dell'Angelico e di Lorenzo di Credi; quest'ultimo, nel rinnovare la cornice, si trovò a dover ampliare le dimensioni dei pilastri e di conseguenza quelle dei santi in essi dipinti dall'Angelico, e ciò fece aggiungendovi nicchie architettoniche simulanti la pietra serena, materiale analogo a quello da lui dipinto nelle architetture della pala centrale: ipotesi che ha trovato conferma col recente restauro sulle figure dei santi a Chantilly e già a Sheffield. Non è possibile pertanto definire quando sia avvenuta la sostituzione, con erratici e con copie, delle parti minori del trittico: le sei Sante che oggi si vedono nei pilastri sono ritenute dal Venturi (1911) d un seguace di Lorenzo Monaco, e dal Boskovits (1975) di Lorenzo Monaco stesso, attribuzione questa confermata da Baldini (1977) dopo il restauro; le due coppie di Santi sui lati della predella, già ritenute da Salmi di un orcagnesco del 1300, sono state attribuite da Boskovits (1975) a Lorenzo di Bicci e da Baldini identificate come parte di una composizione raffigurante il compianto di Cristo morto, mentre gli scomparti centrali sono copie parziali degli originali - venduti dai frati all'inizio dell'Ottocento e dal 1860 alla National Gallery di Londra - eseguite da un certo Micheli intorno al 1830-1835. La predella originale, già ritenuta dal Pope Hennessy (1952) opera angelichiana ma con rilevante intervento di Zanobi Strozzi, è oggi considerata unanimamente e dallo stesso Pope Hennessy (1974) quasi interamente autografa, escludendone comunque la partecipazione dello Strozzi; per quanto riguarda il ciborio menzionato dal Vasari, è forse da identificarsi con il tabernacolo Stroganoff, oggi all'Hermitage, già nella collezione Bardini a Firenze. Quanto alla datazione, la tavola è

	ritenuta opera giovanile, eseguita nel 1418-1420, dal Papini (1925) e dal Muratoff (1930); verso il '20 da Salmi (1958); tra il '20 e il '25 da Schottmuller (1911); tra il 1428 e il '34 nel catalogo della mostra del 1955; Pope Hennessy, che nel 1952 la collocava fra il '28 e il '30, ha spostato (1974) la dtazione al 1424-25, rilevandovi l'influsso di Gentile da Fabriano, a Firenze in quegli anni; Boskovits (1976) ha confermato quest'ultima datazione. Baldini (1977) ha collegato alla tavola di S. Domenico la figura di Eterno Benedicente della collezione reale di Hampton Court, due angeli (Torino, Galleria Sabauda), e due santi Vescovi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15 32291
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pope-Hennessy J.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001621

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00005127
BIBN - V., pp., nn.	pp. 30-54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baldini U.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00011323
BIBN - V., pp., nn.	pp. 236-246
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baldini U.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00011324
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 42-43, 184
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 43
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Lapi I.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caldini R.